

IL PUNTO

n. 533 del 18 Aprile 2015

di Marco Zacchera

(mi trovi su marco.zacchera@libero.it)

SOMMARIO: BARBARI - GUERRA DELLE PAROLE – POTERI FORTI – CHIAMPARINO/VCO: VENNE, NON VIDE, VINSE ? – VERBANIA, REAZIONI SUL CEM - MOSCHERUOLA

Clandestini musulmani (che NON provengono da nazioni in guerra) che torturano e affogano disperati come loro perché di religione cristiana: ma non c'è più limite alla barbarie? E' ora di porsi seriamente il problema di NON far più partire i gommoni dalla Libia. Un'Italia incapace di considerare diversamente i i profughi politici dai delinquenti non è un paese né credibile né serio. Soprattutto non è condotto in maniera accettabile.

LA REALTA' DEI FATTI, LA GUERRA DELLE PAROLE

In Italia stiamo vivendo un esempio lampante di come la realtà sia ben diversa da come viene fatta apparire.

Matteo Renzi, per esempio, è sicuramente persona in gamba, ma soprattutto è capace di trasmettere sensazioni. Parla un italiano semplice e diretto, affronta i problemi con parole condivisibili, porta immediatamente a sottolineare la sua presunta diversità con un mondo politico pieno di muffa e ragnatele. Da applausi.

Se poi si va seriamente a controllare l'esito delle promesse, lo stato vero dell'economia, le leggi approvate oppure no dal governo rispetto a quelle promesse il risultato è ben diverso, ma il messaggio collettivo che passa è quello di una "novità positiva" perché è questo il messaggio che appunto viene fatto passare dai media.

Il caso più straordinario è quello della nuova legge elettorale che è profondamente antidemocratica, ma pochi lo dicono e quasi nessuno lo ha capito.

Per esempio mai Berlusconi avrebbe potuto presentarla: sarebbe stato tacciato di dittatore al primo vagito, ridicolizzato, inchiodato dalla Magistratura.

Per Renzi è l'opposto: tuttora non ho ascoltato un dibattito approfondito e preciso che spieghi agli ascoltatori le conseguenze concatenate di una riforma che metterà nelle mani di uno solo (Renzi) il potere politico e il controllo sul governo, il parlamento, la magistratura, la presidenza della repubblica, le nomine pubbliche. Nessuno che accenni a palesi incompatibilità di equilibrio democratico.

E' il risultato di una "guerra delle parole" ben condotta e di cui sempre la sinistra è maestra controllando anche la RAI, i programmi di approfondimento, i maggiori quotidiani, le radio, il mondo della scuola, la stessa magistratura.

D'altronde – anche in questa occasione - il centro-destra non può che piangere su sé stesso. **Solo oggi Forza Italia sostiene che le riforme elettorali e costituzionali non vadano bene, dimenticando che è stata proprio FI a permetterne l'approvazione al senato – tre mesi fa – concedendo "gratuitamente" i propri voti determinanti:** Renzi – cinico – ne ha approfittato illudendo gli azzurri sull'elezione del Presidente della Repubblica salvo poi scaricare il Cavaliere come un taxi a fine corsa.

Non solo: la spregiudicata manovra di Renzi ha diviso il centro-destra, affossato FI, distrutta l'immagine del Cavaliere tra polemiche, scissioni ed abbandoni. Un esempio da manuale su come si

combatta e si vinca in politica dove Renzi è oggi protagonista assoluto, praticamente senza avversari, chissà per quanto tempo.

POTERI FORTI

Il governo è palesemente insufficiente (o complice) nei rapporti con i “poteri forti” , le grandi lobby che a dispetto dei proclami continuano a fare i loro affari. Il prezzo della benzina in Italia è il più caro d’Europa nonostante il crollo del prezzo del petrolio, così come le assicurazioni, molti servizi, l’energia, le società autostradali.

Un esempio? Cantone (che dovrebbe essere una specie di censore degli sprechi, ma è ascoltato solo quando conviene) poche settimane fa è stato molto chiaro sulla proroga delle concessioni autostradali introdotta a forza con il decreto sblocca-Italia, sottolineando che andrebbero fatte delle gare per garantire la concorrenza, le pari opportunità per le aziende e le migliori condizioni per lo stato e gli automobilisti. Una opinione sottolineata già nell'ottobre 2014 anche dalla Banca d'Italia, e dall'autorità della concorrenza e dei trasporti. Nonostante questo, il governo Renzi ha tirato dritto non solo concedendo a gennaio nuovi ed ingiustificati aumenti dei pedaggi (+ 70% in 14 anni), ma ponendo le premesse per un regalo da 16 miliardi (una intera finanziaria!) agli attuali concessionari nessuno dei quali è tale per aver vinto una gara. Ecco questioni su cui non indaga nessuno...

CHIAMPARINO/VCO, ILLUSIONI SERVITE

Il presidente della regione Piemonte Chiamparino è venuto nel VCO ad “ascoltare” sulla sanità (senza permettere alcun dibattito) ma concretamente non si è mosso nulla: tagli confermati in vista, un DEA chiuderà. La “specificità montana” così tanto conclamata dal PD non servirà quindi, nel concreto, assolutamente a nulla.

Ricordiamoci le responsabilità “politiche” di queste scelte tutte targate PD da Chiamparino a Reschigna, dall’on. Borghi ai sindaci al presidente della provincia.

MA LA GENTE SI RENDE CONTO DI COME VIENE TRATTATA? EPPURE TUTTI ZITTI, DEMOTIVATI, PASSIVI, ASSENTI.

Immaginate che fosse ancora il centro-destra a governare: minimo erano manifestazioni quotidiane, invece ora tutti a cuccia, vietato disturbare i manovratori!

VERBANIA: VERITA' SUL C.E.M.

Molti commenti alle mie note della scorsa settimana quando sottolineavo i ritardi nel darsi una strategia sulla ormai imminente gestione della nuova struttura del CEM all'ex Arena di Verbania.

Le polemiche non servono, mi auguro solo che non si perda altro tempo perchè organizzare le stagioni culturali, i congressi, le manifestazioni impongono contatti, programmazione, tempo, grande professionalità.

Le manifestazioni di altissimo livello che si sono svolte a Verbania con TE.CU fino a due anni fa quando ero sindaco (con Bregovic, Albanese, Paganini, Paolini, Ayala, Elio, Sgarbi, la Fracci, Gabriele Lavia, ecc.ecc.) tese a spingere la città verso la consapevolezza di avere un nuovo teatro e un grande futuro punto di aggregazione non nascevano per caso, ma sottolineano come occorra muoversi per tempo e con una strategia: oggi questa strategia, dov'è?

LA MOSCHERUOLA: SECONDA EDIZIONE

Esaurita la prima edizione in soli 40 giorni, è' in libreria la seconda edizione del mio libro "LA MOSCHERUOLA – 60 ANNI DI VITA ITALIANA".

Rispetto alla prima edizione sono stati corretti alcuni errori ed imprecisioni ed è stato integrato il testo con altri dettagli e ricordi.

Invito i lettori de IL PUNTO a richiedermi il volume che stando ai commenti che ho ricevuto sembra essere piaciuto ricordando di indicare anche il vostro indirizzo postale per la spedizione, che per i lettori de IL PUNTO è gratuita (costo del volume 12 euro, 10 euro da 2 copie in su, ricordando che il ricavo del libro è devoluto al VERBANIA CENTER)

Per acquistarlo presso la vostra libreria il codice ISBN è 978-88-7245-298-1

Per richiedere **LA MOSCHERUOLA** scrivete a marco.zacchera@libero.it e – a richiesta – in OMAGGIO verrà anche inviata una copia di INVERNA, un mio volume pubblicato nel 2012.

Buona settimana !

MARCO ZACCHERA